



CIRCOLO MUSICALE *MAYR-DONIZETTI*

con il patrocinio di



COMUNE DI BERGAMO
CIRCOSCRIZIONE 2

VENERDÌ 16 DICEMBRE 2011

ORE 21:00

TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

BERGAMO – VIA SAN SISTO, 9 (QUARTIERE DI COLOGNOLA)

CARMEN

Opéra en quatre actes. Musique de **Georges Bizet**

Personaggi ed interpreti

Carmen **CRISTINA MELIS**

Don José **STEFANO RIGON**

Micaëla **FERNANDA COSTA**

Escamillo **PEDRO CARRILLO**

Zuniga **GABRIELE SAGONA**

Moralès **ROBERTO MAIETTA**

Frasquita **SONIA LUBRINI**

Mercédès **ANGELA ALESSANDRA NOTARNICOLA**

Le Dancaïre **GIOVANNI GUERINI**

Le Remendado **LIVIO SCARPELLINI**

Coro Opera Ensemble

maestro del coro **UBALDO COMPOSTA**

Coro di voci bianche San Filippo Neri

maestra del coro **IRIS COMPOSTA**

M.C.B. Dance Company

coreografie **MARIA CRISTINA BERNARDI**

violino **ETTORE BEGNIS**

violoncello **ALEXANDER ZYUMBROVSKIY**

tromba **ALDO EPIS**

concertatore al pianoforte **DAMIANO MARIA CARISSONI**

costumi Casa d'Arte Settima Diminuita

scenografie **NIVES STORCI**

macchinista **FRANCESCO ZINI**

luci **GIAMPIETRO NOZZA**

fiori **Berbenni Marcello - Fiorista**

sartoria **ERMINIA CASTELLETTI,**

LUIGINA DAMINELLI e ANTONIETTA NAVA

truccatrice **MELANIA BOSATELLI**

parrucco **ORietta CAPELLI e DANIELA NOZZA**

Associazione Istituto scolastico Sistema

regia **VALERIO LOPANE**



Contributo ingresso 15 € – Per info e prenotazioni: www.mayrdonizetti.altervista.org
tutti i giorni, dalle ore 13 alle ore 16, tel. 035 315854 – mayr.donizetti@gmail.com

TRAMA DELL'OPERA

Atto I.

Una piazza di Siviglia; a destra la manifattura di tabacco, a sinistra il corpo di guardia. Molta gente passa e discorre; Micaëla si avvicina ai soldati del corpo di guardia e chiede del brigadiere don José; sarà qui al termine del turno di guardia, risponde il brigadiere Moralès, e intanto i soldati le si fanno intorno, vorrebbero trattenerla, ma lei si allontana, intimidita. C'è il cambio della guardia, arrivano don José e il tenente Zuniga, che discorrono fra loro, poi una campanella dà il segnale che alla manifattura dei tabacchi è terminata la pausa del pranzo, e le operaie stanno per rientrare. Tutti si affollano per vederle passare, e una in particolare, Carmen, suscita l'interesse degli spettatori. Ma c'è qualcuno che sembra non averla neppure notata: è don José, ed è proprio a lui che Carmen, prima di rientrare nella manifattura, si rivolge sfrontatamente e gli getta il fiore di gaggia che tiene nel corsetto. Don José, stupito, lo raccoglie, ed è subito affascinato da quell'intenso profumo; ma giunge Micaëla a portargli una lettera della madre che vive lontano, e in attesa della lettera di risposta che il figlio scriverà, si allontana. Si ode un frastuono di voci provenire dalla manifattura, molte operaie escono correndo, i soldati si avvicinano, e Zuniga manda don José a controllare. La colpevole è Carmen, che con un coltello ha ferito un'altra operaia. Interrogata da Zuniga, Carmen si limita a canticchiare, e allora Zuniga ordina a don José che Carmen sia legata, e si allontana per andare a firmare l'ordine di carcerazione. Rimasta accanto a don José, Carmen, insinuante, lo convince a lasciarla libera, e quando Zuniga torna con l'ordine scritto, egli, fingendo di cadere per una spinta della ragazza, la lascia fuggire.

Atto II.

È trascorso un mese, e nella taverna di Lillas-Pastia molti avventori, fra i quali Zuniga e Moralès, guardano Carmen e le sue compagne che ballano e cantano. Zuniga corteggia senza successo Carmen, che da lui apprende che don José, per averle facilitato la fuga, è stato degradato a soldato semplice e ha trascorso un mese in prigione. Anche il torero Escamillo non ha miglior fortuna con Carmen, poi tutti gli avventori si allontanano. Si sente la voce di don José che si avvicina. Carmen lo accoglie con entusiasmo, fa preparare da Lillas-Pastia una cena abbondante, si mette a cantare e a danzare per lui, che rimane affascinato, ma il suono lontano della ritirata lo richiama ai suoi obblighi di soldato. Invano Carmen gli fa balenare il piacere di una vita libero accanto a lei, e quando si accorge che in lui il senso del dovere prevale, a Carmen non resta che gettargli in faccia tutto il suo odio; ma proprio in quel momento torna il tenente Zuniga, che brutalmente ordina al soldato di togliersi di mezzo. Don José, offeso, snuda la sciabola, ma Carmen e i contrabbandieri sopraggiunti lo fermano e prendono Zuniga in ostaggio. Ormai a don José non resta che accettare la vita libera ed errante che Carmen gli ha prospettato.

Atto III.

I contrabbandieri, insieme alle donne, stanno aspettando il momento opportuno per far passare le loro merci clandestine, mentre don José pensa alla madre, che ancora lo crede un uomo onesto: e questi pensieri suscitano il fastidio di Carmen, che è stanca di quel soldato così poco amante della vita libera. Poi, in attesa della partenza, le donne interrogano le carte, e Carmen legge in esse un sinistro destino di morte; ma non se ne preoccupa. Infine è l'ora della partenza e don José viene incaricato di nascondersi fra le rocce per sorvegliare la via. Accompagnata da una guida, giunge Micaëla che è in cerca di don José, e quando lo vede lui ha appena scorto un'ombra sospetta, e spara una fucilata. Micaëla, spaventata, si nasconde, e l'ombra si rivela per Escamillo, il quale si aggira in quei luoghi in cerca di una zingara, di cui è innamorato: Carmen. Don José estrae il coltello, e i due si battono furiosamente; don José avrebbe la meglio ma è fermato da Carmen e dai contrabbandieri sopraggiunti. Allora Escamillo si allontana invitando tutti alla corrida di Siviglia, mentre Micaëla – scoperta – riesce a convincere don José di seguirla per raggiungere la madre che da tempo lo invoca. Don José si allontana, lanciando oscure minacce a Carmen.

Atto IV.

La folla festeggia il passaggio della parata che precede la corrida, e applaude Escamillo che, prima di entrare nell'arena, lancia espressioni amorose a Carmen. Sopraggiungono alcune amiche della zingara che la mettono in guardia: hanno visto aggirarsi minacciosamente don José, e temono per la vita di lei. Ma Carmen non ha paura della morte, e mentre si sentono le urla di incitamento che provengono dall'arena, affronta decisamente don José. Egli vorrebbe ristabilire il rapporto di un tempo, ma lei non l'ama più, è una donna libera, e sarà lei stessa a scegliere il proprio destino. Quando Carmen vuol entrare nell'arena per raggiungere Escamillo, don José la ferma, e la trafigge con il coltello; poi, cadendo sul corpo senza vita della donna, si lascia arrestare, mentre il vittorioso Escamillo appare sulla porta dell'arena.